

L'Italia è un paese meritocratico?

di Silvia Tassarotti

Ho avuto recentemente l'opportunità di partecipare ad una conferenza molto interessante sul merito in Italia.

Il Forum della Meritocrazia (www.forumdellameritocrazia.it), associazione senza fini di lucro nata per contribuire al rilancio della Cultura del Merito ha presentato uno strumento molto valido: il "Meritometro". Seguendo l'approccio anglosassone che suggerisce di misurare il piu' possibile per poter avere risultato concreti, il Meritometro è il primo strumento di misurazione e comparazione a livello europeo. L'indicatore esamina 7 aspetti fondamentali: liberta', pari opportunità, qualità del sistema educativo, attrattività per i talenti, regole, trasparenza e mobilità sociale. Purtroppo, l'Italia risulta in fondo alla classifica europea, e anche questo è un fattore che penalizza la nostra ripresa economica. Ed i giovani e le donne sono i piu' colpiti da un basso livello di meritocrazia.

Mentre ascoltavo questi risultati mi sono chiesta: ***cosa posso fare io per promuovere il merito? Quanto credo nel merito? Come lo incoraggio e come lo misuro?***

Se è una cultura del merito che vogliamo costruire quali sono i valori chiave? Il Meritometro ne propone di fondanti e molto validi che richiedono un cambio di passo, dal singolo alle istituzioni. Nella mia vita ho avuto l'opportunità di lavorare in Gran Bretagna dove il merito è certo forte come valore nel mondo del lavoro ed ho beneficiato di questa cultura che mi ha dato molte possibilità di crescita professionale. Questo è anche uno dei motivi per i quali abbiamo questa fuga di giovani qualificati verso l'estero, ed un gran numero proprio verso Londra.

In particolare ricordo che chi mi incontrava era aperto mentalmente a darmi un'opportunità. Non era importante per esempio solo avere esperienza ma alle persone veniva data la possibilità di dimostrare cosa sapevano imparare e fare. Nel mio caso, dato ero agli inizi della carriera e non avevo esperienza nell'ambito della formazione, a farmi imparare la professione attraverso l'affiancamento e la supervisione. Quello che poi porta al merito è l'impegno, la dedizione, il talento, la disponibilità ad imparare ed a seguire le regole. E qualcuno che lo riconosca e lo premi.

Cosa sono disposto a fare io nel mio ambito professionale per creare piu' merito?

Lavorare insieme per un'Italia meritocratica è un impegno importante e necessario se vogliamo un paese giusto e capace di esprimere le immense risorse umane, artistiche, naturali e molto altro per le quali restiamo nel mondo "il Bel Paese".

Silvia Tassarotti
Coach, Mentor, Autrice, Partner TCP Italy